

## **IL PAESE CHE AMO**

*Di Luca Bertazzoni*

*Collaborazione di Edoardo Garibaldi e Goffredo De Pascale*

*Immagini di Ahmed Bahaddou, Cristiano Forti e Paolo Palermo*

*Montaggio Igor Ceselli, Sebastiano Mancinelli*

## **SILVIO BERLUSCONI - VIDEO MESSAGGIO 1994**

L'Italia è il paese che amo, qui ho le mie radici, le mie speranze, i miei orizzonti. Qui ho imparato da mio padre e dalla vita il mio mestiere di imprenditore. Qui ho anche appreso la passione per la libertà. Ho scelto di scendere in campo e di occuparmi della cosa pubblica perché non voglio vivere in un paese illiberale, governato da forze immature e da uomini legati a doppio filo ad un passato politicamente ed economicamente fallimentare.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

"L'Italia è il Paese che amo" così il 26 gennaio del 1994, 28 anni fa, Berlusconi ha annunciato la sua discesa in campo. Lo fa in un contesto politico che è travolto da Tangentopoli, che è dilaniato dalle stragi della mafia e non solo dalla mafia. Ha perso il suo referente politico, Bettino Craxi, ma capisce prima di altri che il partito, come figura, come organizzazione, è in crisi: non riesce più a svolgere quel ruolo di mediatore con la società, non riesce più a soddisfare i bisogni degli elettori. Gli elettori hanno perso il loro punto di riferimento. Così decide di creare un suo movimento che ha la sua centralità nella figura di un solo leader che coincideva con lui stesso. Ma Berlusconi non nasce dal nulla: nel 1991 c'era stato il referendum sulla preferenza unica, nel '93 quello sulla legge maggioritaria, poi c'era stata la legge che portava all'elezione diretta dei sindaci: insomma, anche i partiti a cominciare a riorganizzarsi pensando alla figura del leader. È questo l'humus che favorisce l'ascesa dell'uomo solo al comando, che avrebbe guidato il paese con l'archetipo di un nuovo modello di partito, che funziona sostanzialmente come un'azienda. Un esempio unico al mondo che si fonda su due pilastri: uno, quello della logica proprietaria patrimoniale, l'altra è quella movimentista. Infatti, era riuscita a raccogliere sul territorio, dai club che erano nati come funghi in tutta la penisola, a due mesi solo dalla discesa in campo, ben un milione di iscritti. È ovvio che il miracolo riesce a compierlo perché mette a disposizione le risorse e l'organizzazione di un'azienda come la Fininvest. Nella democrazia dell'audience, indubbiamente Berlusconi, dispone di risorse straordinarie: tre reti televisive, giornali e riviste di proprietà o comunque che fanno riferimento alla sua famiglia. E poi ci sono le concessionarie pubblicitarie. Insomma, in quel momento Berlusconi è il leader nella comunicazione e Forza Italia è un prodotto che può vendere come fosse un prodotto televisivo. Insomma, usa le migliori strategie di marketing e di comunicazione: ogni tono, ogni movimento, ogni look, ogni tema, è pensato, nulla è improvvisato. Poi lui è il professionista dello story-telling, la narrazione che propone è quella dell'antipolitico che parla alla pancia del Paese. Antipolitico sì, ma poi identifica nel governo delle sinistre, nel comunismo, il suo nemico. E propone la narrazione di un imprenditore che si è fatto da solo, che riesce a risolvere i problemi agli altri. E in un messaggio paternalistico con dietro le immagini della famiglia numerosa, annuncia la sua discesa in campo. Perché è il Paese in cui crede, il Paese in cui ha investito, è "il Paese che amo" dice. Si scoprirà poi più tardi che forse esagerato un pochino in generosità.

Il nostro Luca Bertazzoni.

## **NOEMI LETIZIA**

Io sono Noemi Letizia e sono nota per la mia festa di 18 anni un po' movimentata. Una festa, un'occasione che mi ha lasciato una macchia addosso, una macchia che non mi

appartiene e non è la mia, ma con la quale ho dovuto convivere per anni e che ha influenzato anche la mia vita in maniera molto negativa.

**LUCA BERTAZZONI**

Una situazione più grande di te, vista l'età che avevi?

**NOEMI LETIZIA**

Una situazione molto più grande di me.

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Il 27 aprile 2009 Noemi Letizia: compie 18 anni e li festeggia in un locale a Casoria, un piccolo comune vicino Napoli. Fra lo stupore di tutti alla festa si presenta l'allora Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

**LUCA BERTAZZONI**

Era normale da ragazzina neanche maggiorenne pensare che potevi arrivare al Presidente del Consiglio?

**NOEMI LETIZIA**

In realtà mi è sembrato strano, però siccome io partecipavo a sfilate e a cose così, ho pensato: "probabilmente sono entrata in qualche meccanismo ed è normale".

**LUCA BERTAZZONI**

Cioè che lui ti aveva notata, in questo senso?

**NOEMI LETIZIA**

Giravano dei book fotografici miei all'interno di quelle situazioni, motivo per cui io pensavo che in realtà tramite situazioni circolari, io ero arrivata lì.

**LUCA BERTAZZONI**

Tu provi del rancore nei confronti di Berlusconi?

**NOEMI LETIZIA**

Il rancore non fa parte dei miei sentimenti. Provo proprio, probabilmente tenerezza.

**LUCA BERTAZZONI**

Perché?

**NOEMI LETIZIA**

Ci sono persone che nella vita non guardano in faccia a niente e probabilmente. Io sono stata "bullizzata" mediaticamente, sono diventata anoressica, mi sono chiusa in casa. Un motivo c'è, no?

**LUCA BERTAZZONI**

Dici per la violenza mediatica?

**NOEMI LETIZIA**

Mi hanno violentata psicologicamente chiamandomi "prostituta" ad ogni angolo in cui giravo la strada, ma di cosa stiamo parlando? Su ogni giornale "Noemi è andata a ballare e la fotografia di Noemi che è andata a ballare...è una zoccola". Io tramite un percorso psicologico sono riuscita a scegliere la strada più lunga, ma io potevo anche scegliere l'altra come tanta gente fa, no?

**LUCA BERTAZZONI**

L'altra quale sarebbe?

**NOEMI LETIZIA**

L'altra? Di togliermi la vita.

**LUCA BERTAZZONI**

Ci hai pensato?

**NOEMI LETIZIA**

Ci ho pensato tante volte.

**LUCA BERTAZZONI**

Ti fa effetto pensare che il tuo nome sarà sempre associato a "Papi", al termine "Papi"?

**NOEMI LETIZIA**

"Papi", Io chiamo "Papi" mio padre.

**LUCA BERTAZZONI**

E anche Berlusconi.

**NOEMI LETIZIA**

Eh, ma quello mi è stato detto di dire questa determinata cosa ed io l'ho detta.

**LUCA BERTAZZONI**

Cioè non lo chiamavi così?

**NOEMI LETIZIA**

Ma no!

**LUCA BERTAZZONI**

Era nata che tuo papà era l'autista di Craxi, poi...

**NOEMI LETIZIA**

Sì, va bene. Tante cose che ci hanno detto di dire.

**LUCA BERTAZZONI**

Ha cambiato dieci volte versione.

**NOEMI LETIZIA**

Purtroppo ci siamo attenute a quanto ci hanno detto di dire e di fare.

**LUCA BERTAZZONI**

E quanto è lontano dalla verità?

**NOEMI LETIZIA**

Ah, completamente. La verità è tutt'altra roba.

**LUCA BERTAZZONI**

Quale è la tua verità?

**NOEMI LETIZIA**

Ma io non te la racconto, non mi va di raccontarla così la verità. Renditi conto che mi stai chiedendo delle cose assurde.

#### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

La presenza del premier alla festa dei 18 anni di Noemi Letizia riempie le pagine di tutti i giornali. Pochi giorni dopo Veronica Lario scrive una lettera a Repubblica: "Chiudo il sipario sulla mia vita coniugale, non posso stare con un uomo che frequenta minorenni". Silvio Berlusconi è costretto a difendersi in tv.

#### **SILVIO BERLUSCONI - PORTA A PORTA - 03/06/2009**

Sono fatti che riguardano il privato di una famiglia e se consente anche il mio privato. Quindi non c'è nulla da rispondere e poi questa famiglia ha risposto praticamente a tutte le domande per conto suo.

#### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

In realtà le versioni date dalla famiglia Letizia sono diverse e contraddittorie. A tanti anni di distanza Noemi ci racconta un fatto fino a oggi inedito. Avrebbe frequentato da minorenni varie feste organizzate nelle residenze di Berlusconi. Fino a quando nel corso di una festa a villa Certosa...

#### **NOEMI LETIZIA**

Io a quella festa mi sono accorta che le cose non andavano bene, capisci? Quindi di conseguenza lui con me non ci è riuscito. Perché? Perché evidentemente lui che ha fatto? Lui piano piano pensava di trascinarci. Prima le feste erano tutte normali, io sono andata a feste con Barbara D'Urso, feste del Milan, con tanta gente.

#### **LUCA BERTAZZONI**

E poi ad un certo punto?

#### **NOEMI LETIZIA**

Una festa sola è andata storta, ed era quella là. Ci dovevano essere i suoi figli. Lui a mio padre, che si preoccupava, ha detto: "No, non ti preoccupare, ci sono i miei figli, le fidanzate".

#### **LUCA BERTAZZONI**

Invece arrivi là?

#### **NOEMI LETIZIA**

Quando arrivo lì ad un certo punto mi sono chiusa nella stanza dicendo: "ho la diarrea". Io non sono uscita dalla stanza fino a quando non siamo partiti. E a mio padre non ho raccontato niente perché ho detto "mio padre" non sapevo cosa potesse succedere. Tu capisci che quello è Berlusconi, è una persona potente, conosce il mondo, ma contro chi ti vai a mettere? Cioè io, come persona normale?

#### **LUCA BERTAZZONI**

Dici: "dove vado"?

#### **NOEMI LETIZIA**

Capiscimi! E mio padre io in che situazione lo andavo a mettere?

#### **LUCA BERTAZZONI**

Nei casini.

**NOEMI LETIZIA**

Ok. Allora io sono stata, un barlume di lucidità ho avuto ed era quello di stare zitta, per arginare il problema, nel senso "ho visto queste cose, cazzi suoi, non mi interessa e mi svincolo". Quando mio padre poi giustamente vedendo che lui... a Napoli non sai come funziona, ma si ricambia l'invito e quindi lo ha invitato alla festa non sapendo.

**LUCA BERTAZZONI**

Quello che era successo...

**NOEMI LETIZIA**

Pensa io come stavo, morta! Quando dopo praticamente, è scoppiato il boom, le telefonate sono state: "dì questo, dì questo, dì questo". Che fai? Parli?

**LUCA BERTAZZONI**

Dici: "chi me lo fa fare"?

**NOEMI LETIZIA**

Zitta, muta.

**LUCA BERTAZZONI**

Te lo diceva direttamente lui o te lo faceva dire dai suoi avvocati?

**NOEMI LETIZIA**

Sì, sì, telefonava proprio, no, no, nessun avvocato, proprio telefonate.

**LUCA BERTAZZONI**

Cioè Berlusconi ti chiamava per dire "dite così"?

**NOEMI LETIZIA**

Alfonso Signorini in un'intervista diceva: "io quando venni a sapere il fatto di Noemi Letizia...". Ma quale fatto di Noemi Letizia? Il fatto è del tuo amico Silvio Berlusconi, non di Noemi Letizia. Noemi Letizia è una ragazzina di 18 anni che avete messo nella merda.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Noemi Letizia, parla a distanza di 13 anni e ci dà una versione inedita e diversa da quella fino a oggi vulgata. Non è vero che Berlusconi era l'amico di famiglia, come del resto anche detto all'epoca dalla stessa famiglia Letizia. È falso che Letizia Noemi fosse abituata a chiamare a definire "papi" il premier. Questa sarebbe anzi una versione che sarebbe stata suggerita e ispirata dallo stesso Silvio Berlusconi, l'uomo il professionista dello storytelling. E poi, Noemi racconta anche un episodio: che avrebbe frequentato da minorenni le feste organizzate da Silvio Berlusconi. In una, in Sardegna, si sarebbe addirittura trovata in un contesto imbarazzante al punto da esser costretta a chiudersi in un bagno. Non ha raccontato questa vicenda al padre all'epoca, perché aveva paura delle reazioni e il padre, ignaro, aveva a sua volta invitato, in segno di cortesia, il premier Silvio Berlusconi, alla festa dei 18 di Noemi. Poi, ci ha scritto invece, proprio su questi fatti inediti, Niccolò Ghedini, l'avvocato di Silvio Berlusconi, che dice "nessun accordo preventivo c'è stato sulle dichiarazioni rese all'epoca dalla signora Noemi Letizia. Inoltre, le nuove dichiarazioni sugli eventi a Villa Certosa non corrispondono a quanto è accaduto". "I fatti narrati da Noemi" scrive Ghedini "si palesano, verosimilmente, come una rielaborazione postuma, frutto di ricordi non precisi". Comunque, con la pubblicazione della notizia di un Presidente del Consiglio che va alla festa dei diciott'anni di una ragazza, siamo nell'aprile del 2009, si inaugura la stagione dell'attenzione morbosa nei confronti della vita privata di Silvio Berlusconi. E non senza

conseguenze, perché intanto comincia a crollare un tassello dello storytelling con il quale Silvio Berlusconi aveva annunciato la discesa in politica nel '94: la moglie Veronica Lario, chiede la separazione. E poi ci sono anche delle conseguenze sull'azione invece del premier, sulle azioni politiche perché il giornale La Repubblica, porrà dieci domande sui rapporti reali, effettivi tra il premier e la giovane Noemi Letizia. Poi, in base a delle versioni che sono state date e poi rimangiate, insomma, a quelle dieci domande che faranno il giro del mondo, Silvio Berlusconi non ha dato mai una risposta definitiva. Comincia anche a crollare l'immagine di Silvio Berlusconi nel mondo, perché si ha l'immagine di un leader che è ricattabile, più impegnato a parare i contraccolpi che vengono dalla sua vita privata, che a occuparsi degli affari di Stato. L'ambasciatore Thorne, l'ambasciatore americano a Roma, nell'ottobre del 2009 informa Washington anche un pochettino stigmatizzandolo, il fatto che Silvio si è appisolato nel corso di una telefonata. L'ambasciatore è convinto che le vicende giudiziarie e quelle della vita privata, comincino a incidere pesantemente sulla lucidità, la capacità di Silvio Berlusconi di decidere sulle sorti del Paese.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Dopo la vicenda Noemi, i vertici di Forza Italia chiedono a Berlusconi di prestare maggiore attenzione alla sua sfera privata. Primo fra tutti il collega di partito e di loggia massonica Fabrizio Cicchitto, tessera numero 2232 della P2.

### **FABRIZIO CICHITTO – PRESIDENTE DEPUTATI POPOLO DELLA LIBERTA' (2008-2013)**

Berlusconi secondo me ha commesso un tragico errore quando non ha capito quando ci fu il caso Noemi che a quel punto l'attenzione era concentrata sulla sua vita privata e quindi lui non doveva far feste, né eleganti, né ineleganti, perché era sotto il mirino. Però, per altro verso, che la vita politica italiana sia stata dominata da questo tipo di attacco mette anche in evidenza che la giustizia italiana ha avuto un decorso assolutamente inenarrabile.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Ma in quel momento Silvio Berlusconi non sembra dar troppo retta ai suoi consiglieri politici, piuttosto si affida ai suoi amici di sempre. Fra questi Lele Mora.

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Una volta una mia amica che scriveva per Panorama, una grande giornalista, mi diceva che io sono un vero Richelieu: io credo che non sbagliava.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Negli anni 2000 Lele Mora era il più grande agente dello spettacolo della tv italiana. Nella sentenza di condanna a 6 anni e 1 mese per favoreggiamento della prostituzione nel processo Ruby bis si legge che Mora si occupava di procacciare le ragazze per le serate di Arcore. Oggi è tornato a fare il suo lavoro.

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Non hai ancora parlato con lo sceicco?

### **COLLABORATORE DI LELE MORA**

No, mi stanno venendo a prendere.

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Va bene, allora quando hai finito chiamami. Un bacio.

### **COLLABORATORE DI LELE MORA**

Non ti preoccupare, io ci provo. Ciao amore mio.

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Ciao.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Sempre presente alle feste di Silvio Berlusconi, Lele Mora è stato indicato dalla procura di Milano come il "reclutatore" delle ragazze che frequentavano Arcore.

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Da Berlusconi si mangiava sempre la stessa roba, il menù tricolore: antipasto, mozzarella, pomodoro e basilico.

### **LUCA BERTAZZONI**

Il piccante arrivava dopo?

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Il piccante per chi voleva poteva esserci più tardi. Lui diceva finita la serata, "e adesso andiamo a fare il Bunga Bunga", ma il Bunga Bunga era un'epoca, era un periodo, era un divertimento.

### **LUCA BERTAZZONI**

Ma cos'era?

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Qualche balletto magari un po' osé.

### **LUCA BERTAZZONI**

Però quello che alcune ragazze hanno raccontato di molto piccante che secondo loro...

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Io posso dire che c'ero, che addirittura io sono stato stalkizzato da tante ragazze per venire ad Arcore da Berlusconi, perché andare da Berlusconi era aver raggiunto un obiettivo. Un obiettivo che magari poteva essere un regalo, poteva essere una trasmissione.

### **INTERCETTAZIONE MARYSTELL POLANCO - SILVIO BERLUSCONI**

#### **MARYSTELL POLANCO - SHOWGIRL**

Può essere che arrivo a Roma due volte e non riesco a vederti?

#### **SILVIO BERLUSCONI**

Eh, sì. Che peccato! Mi piace molto, perché io a tempo perso faccio il primo ministro e quindi me ne succedono di tutti i colori.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Frequentare Arcore porta bene. Tante ragazze, ad esempio Marystelle Polanco qui in versione cantante, ottengono poi un lavoro a Mediaset, come Barbara Guerra, Alessandra Sorcinelli e Barbara Faggioli. Per altre ci sono collane d'oro, orologi e bonifici bancari.

### **LUCA BERTAZZONI**

Per l'accusa lei era l'arruolatore delle prostitute.

**LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Se queste ragazze avevano solo Berlusconi come amante, non erano prostitute. Erano ammaliata dall'uomo.

**LUCA BERTAZZONI**

E dai soldi.

**LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Anche un po' dai soldi, forse dall'aiuto che lui dava.

**LUCA BERTAZZONI**

Dalle case...hanno preso per anni questi soldi, no?

**LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

È un modo come un altro di far stare bene una persona.

**VIDEO MARYSTELL POLANCO - BERLUSCONI 2011**

**MARYSTELL POLANCO - SHOWGIRL**

Mi fate lavorare un po' anche a me? Ho bisogno di avere un contratto, ma un contratto valido almeno un anno, non i 2 mesi come con Colorado.

**SILVIO BERLUSCONI**

Io ho chiamato assolutamente.

**MARYSTELL POLANCO - SHOWGIRL**

Ma tu hai chiamato, non è quello. Comunque tu dici che è una cosa impossibile, però comunque tu sei il Presidente del Consiglio d'Italia, proprietario comunque di Mediaset.

**SILVIO BERLUSCONI**

Sì, hai visto cosa mi fanno?

**MARYSTELL POLANCO - SHOWGIRL**

Lo so cosa ti fanno.

**SILVIO BERLUSCONI**

Presidente del Consiglio d'Italia, dai.

**MARYSTELL POLANCO - SHOWGIRL**

Ma a parte quello tu sei il Presidente di Mediaset, una ragazza straniera ad esempio ...

**SILVIO BERLUSCONI**

Io non sono presidente di niente.

**MARYSTELL POLANCO - SHOWGIRL**

È successo il problema del Bunga Bunga e se non aiuti tu tutte...ognuna ha la sua esigenza.

### **LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Gli interessi li avevano loro, non lui. Poi che lui sia un "tombeur de femmes" si è sempre saputo.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Antonio Martino, Ministro degli affari esteri e Ministro della difesa nei rispettivi governi Berlusconi, tessera numero 2 di Forza Italia, è stato fra i fondatori del partito insieme a Berlusconi. Fu sua l'idea del celebre slogan: "meno tasse per tutti".

### **ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

Vede il '94 è stata una stagione assolutamente fantastica.

### **LUCA BERTAZZONI**

Come è cambiata Forza Italia dal 1994 ad oggi?

### **ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

È cambiata drasticamente.

### **LUCA BERTAZZONI**

Lei ha dichiarato che vede nel partito tanti mediocri, "un partito non può diventare una corte". Questo lei glielo ha fatto presente a Berlusconi?

### **ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

L'ho fatto presente, sono sempre stato ignorato. Se si circonda di mediocri non va da nessuna parte.

### **LUCA BERTAZZONI**

Lei fece una copertina di The Economist molto forte definendo Berlusconi "unfit to lead", inadatto a guidare l'Italia.

### **BILL EMMOTT - DIRETTORE THE ECONOMIST(1993-2006)**

La storia di Berlusconi è la storia di Trump 20 anni prima di Trump. Interessi personali narcisisti, solo interesse per il potere, ma con proposizioni populiste. Berlusconi è entrato nel campo e anche a palazzo Chigi con un programma ambizioso, ma non ha fatto niente, solo azioni per gli interessi commerciali di Berlusconi ed i suoi amici.

### **LUCA BERTAZZONI**

Cosa ha impedito la rivoluzione liberale che avevate promesso nel 1994?

### **ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

Il fallimento è quasi esclusivamente responsabilità dei nostri alleati di governo. Accettavano il nostro programma, dopo di che una volta che avevamo vinto, cominciarono a remare contro. Un altro che ha remato contro è stato Giulio Tremonti: arrogante, prepotente, presuntuoso. Ci ha impedito di affrontare le cose nella direzione da noi indicata al momento delle elezioni.

### **LUCA BERTAZZONI**

Però l'ha messo Berlusconi, Tremonti.

### **ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

L'ha messo Berlusconi, altro esempio della sua scarsa capacità di scegliere bene i collaboratori.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Nel 2010 alcuni documenti dell'intelligence americana dell'anno precedente, vengono resi pubblici da Wikileaks, l'organizzazione di Julian Assange. In uno di questi Elizabeth Dibble, incaricata d'affari dell'ambasciata americana a Roma, parla di Berlusconi in questi termini: "Mostra una prepotente fiducia in sé stesso, nata da una forte popolarità politica che lo ha reso sordo alle opinioni dissenzianti. Lo stretto controllo che esercita sul suo governo e sul suo partito, impedisce al suo staff di dargli messaggi sgradevoli".

### **ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2011 - 2013)**

Berlusconi è una persona a cui piace piacere alle persone e ci riesce anche, perché ha avuto un consenso altissimo. Ma è anche un governante che ha molto aumentato il debito pubblico. È più facile essere un politico che promette, rispetto ad un politico che deve invece stringere un po' i freni e dire ai cittadini: "guardate che non siamo in grado di continuare con l'andazzo precedente". Ma ridurre la spesa pubblica vuol dire che alcuni, tanti o pochi, devono rinunciare a qualcosa. Però, io penso che il momento della verità prima o poi arriva e gli edifici costruiti artificialmente su sabbie mobili non tengono.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Ad ottobre 2009 mentre il governo sta per approvare la finanziaria, l'ambasciatore americano a Roma David Thorne, scrive una nota riservata: "Berlusconi e altri ministri possono optare per un costoso populismo e chiedere maggiori incentivi alla spesa e il Ministro Tremonti deve spesso rifiutare progetti populistici imprudenti"

### **LUCA BERTAZZONI**

Lo slogan famoso, "meno tasse per tutti", che significato aveva?

### **BILL EMMOTT - DIRETTORE THE ECONOMIST(1993-2006)**

Per un paese con un grande debito pubblico, con tanti problemi finanziari, con una storia di grande evasione fiscale, è stato uno slogan di grande irresponsabilità, ma populistica.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Questo documento riservato è scritto dall'ambasciatore americano a Roma David Thorne: "scandali sessuali, indagini penali, problemi familiari e preoccupazioni finanziarie sembrano pesare pesantemente sulla salute personale e politica di Berlusconi, oltre che sulla sua capacità decisionale".

### **PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (1989 - 1992)**

In quel periodo il centro destra non ha avuto la convinzione di spiegare che una cosa è essere liberale e una cosa è essere liberista. Erano soltanto un codazzo di "yes man", senza che ci fosse un minimo di dialettica, un minimo di contrasto all'idea di questa politica tutta personalizzata.

### **LUCA BERTAZZONI**

La Cirami, il giusto processo, il legittimo sospetto, la depenalizzazione del falso in bilancio, insomma le famose leggi ad personam, l'elenco è lunghissimo.

### **PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (1989 - 1992)**

Doveva risolvere il problema personale, fece la norma personale, non ha risolto i suoi problemi personali e naturalmente non ha affrontato i temi della riforma della giustizia.

Sa com'è poi? Quando la politica viene messa in mano agli avvocati, come era con Ghedini, perché Ghedini è stato l'ispiratore di politiche di questo livello qui, commette un errore. La verità è che Berlusconi è un caposcuola della trasformazione della politica in slogan. Era proprio la eliminazione della sostanza politica e quindi in realtà questo prevedeva anche un altro fatto: che i deputati e i senatori non dovevano essere eletti, ma nominati, con le liste bloccate ed i collegi uninominali.

### **LUCA BERTAZZONI**

Anche perché grazie al Porcellum, poi in Parlamento poi è entrato un po' di tutto.

### **ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

Io non ho niente contro il fascino femminile, vede io continuo a guardare con interesse e gioia le belle donne.

### **LUCA BERTAZZONI**

Lei diceva: "era meglio portarle a cena piuttosto che in Parlamento".

### **ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

Assolutamente, assolutamente.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

É una scoria del machismo. Insomma, secondo uno dei leader democristiani della prima Repubblica, Cirino Pomicino, con "Berlusconi abbiamo assistito alla trasformazione della politica in slogan. Abbiamo assistito in sostanza, "allo svuotamento della sostanza della politica". "Aveva da risolvere qualche problema personale", Berlusconi, "in parte li ha risolti, ma non ha affrontato i veri nodi del Paese. Ha monopolizzato il Parlamento per lungo tempo con leggi ad personam, circa una quarantina. Qualcuna l'hanno proposta e non è stata poi approvata, invece qualche altra sì, perché dietro la faccia di Berlusconi ci guadagnava anche qualcun altro. Dal 1994 hanno preparato leggi contro l'azione della magistratura, per rallentare i processi, per attuare colpi di spugna, defiscalizzazioni, depenalizzazioni, lodi, leggi che favorivano Mediaset, Fininvest, Mediolanum, Mondadori, leggi per tutelare il suo conflitto di interessi, condoni tombali o scudi fiscali, leggi per colpire i suoi avversari, o per tutelare i suoi alleati di governo. Ora questo Berlusconi l'ha potuto fare anche perché poteva contare sul controllo completo dei suoi parlamentari. Questo grazie anche al Porcellum, la legge elettorale scritta da Calderoli, che consente al capo politico di individuare i candidati e di bloccarli in una lista. Ecco questo è un particolare che è sopravvissuto anche alla riforma del Porcellum, nell'Italicum, voluto tanto da Renzi. E questo ha consentito a Berlusconi anche di promettere seggi parlamentari.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Nel cerchio magico delle serate di Arcore c'era anche Nicole Minetti, ex igienista dentale del San Raffaele, entrata in Regione Lombardia come consigliera di Forza Italia, ma con un grande sogno nel cassetto.

### **INTERCETTAZIONE NICOLE MINETTI - SILVIO BERLUSCONI**

### **SILVIO BERLUSCONI**

Ciao tesoro

### **NICOLE MINETTI - CONSIGLIERA FORZA ITALIA REGIONE LOMBARDIA (2010 - 2012)**

Ehi, pronto?

**SILVIO BERLUSCONI**

Come sta la mia consigliera bravissima?

**NICOLE MINETTI - CONSIGLIERA FORZA ITALIA REGIONE LOMBARDIA (2010 - 2012)**

Bene, bene.

**SILVIO BERLUSCONI**

Mi parlano tutti così bene di te, amore, che mi fa un piacere.

**NICOLE MINETTI - CONSIGLIERA FORZA ITALIA REGIONE LOMBARDIA (2010 - 2012)**

Davvero?

**SILVIO BERLUSCONI**

Davvero amore.

**NICOLE MINETTI - CONSIGLIERA FORZA ITALIA REGIONE LOMBARDIA (2010 - 2012)**

Sì? Chi?

**SILVIO BERLUSCONI**

Tutti, tutti! Quelli della Lega, i nostri.

**NICOLE MINETTI - CONSIGLIERA FORZA ITALIA REGIONE LOMBARDIA (2010 - 2012)**

Sono felicissima.

**SILVIO BERLUSCONI**

Poi quando ci sono le elezioni vieni in Parlamento.

**NICOLE MINETTI - CONSIGLIERA FORZA ITALIA REGIONE LOMBARDIA (2010 - 2012)**

Ovvio, certo!

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Come tutti i segretari e presidenti di partito, Silvio Berlusconi poteva garantire un seggio in Parlamento grazie all'eliminazione delle preferenze e alle famose liste bloccate istituite dalla legge elettorale nota come il "Porcellum", approvata dal governo Berlusconi nel 2005.

**ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

Quando approvammo questa porcheria, lasciando i banchi del governo dissi: "e che Dio ci perdoni!". Non so se ci abbia perdonato, ma nella sua infinita bontà forse ce la caviamo.

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Se secondo la procura Lele Mora era il reclutatore di ragazze, Nicole Minetti era definita la vera organizzatrice delle serate di Arcore.

**INTERCETTAZIONE NICOLE MINETTI - MELANIA TUMINI**

**NICOLE MINETTI - CONSIGLIERA FORZA ITALIA REGIONE LOMBARDIA (2010 - 2012)**

Ho sentito adesso "the boss of the boss" e gli ho detto: "guarda che stasera allora porto una mia amica". Mi fa: "ottimo". Gli ho detto: "guarda che ha la seconda laurea e ti darà il filo da torcere". Lui mi fa: "ottimo", si vede che non poteva parlare. Ma infatti ti volevo un attimo "briffare" sulla cosa, nel senso...giurami che non ti prende male, ne vedi di ogni, cioè nel senso la disperation più totale. Ci sono varie tipologie di persone, c'è la zoccola, c'è la sudamericana che non parla neanche italiano e viene dalla favela, c'è quella un po' più seria, c'è quella via di mezzo tipo Barbara Faggioli, e poi ci sono io che faccio quel che faccio, capito?

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Francesco Chiesa Soprani, all'epoca un importante agente dello spettacolo, assisteva molte delle ragazze che poi sono finite a casa dell'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

**FRANCESCO CHIESA SOPRANI - AGENTE DELLO SPETTACOLO TESTIMONE PROCESSE RUBY TER**

Qui abbiamo Barbara Guerra con me e Fabrizio Corona, qui sono con Marystell Garcia Polanco, con il direttore Emilio Fede, qui sono con Noemi Letizia. Ho gestito Barbara Guerra, Silvia Trevaini, Cinzia Molena, tante tante "olgettine".

**LUCA BERTAZZONI**

Molte di queste sono finite ad Arcore.

**FRANCESCO CHIESA SOPRANI - AGENTE DELLO SPETTACOLO TESTIMONE PROCESSE RUBY TER**

Di questo ne ero a conoscenza perché avevo un rapporto molto stretto con l'ex direttore del Tg4 Emilio Fede.

**LUCA BERTAZZONI**

Lei le portava lì per fare dei provini e diventare "meteorine", poi quale è il passaggio? Come sono finite invece tramite Fede ad Arcore, invece che in tv?

**FRANCESCO CHIESA SOPRANI - AGENTE DELLO SPETTACOLO TESTIMONE PROCESSE RUBY TER**

Quando si portava una ragazza al direttore Emilio Fede per fare un casting per essere verificata a livello telegenico come "meteorina", i dati logicamente rimanevano al direttore.

**LUCA BERTAZZONI**

E poi però?

**FRANCESCO CHIESA SOPRANI - AGENTE DELLO SPETTACOLO TESTIMONE PROCESSE RUBY TER**

Il direttore quando aveva una cena ad Arcore, le chiamava e le portava alla cena. Quindi il passaggio era questo.

**LUCA BERTAZZONI**

Lei è stato il loro agente, quindi immagino abbia avuto anche un rapporto di confidenza con queste ragazze. La verità che hanno raccontato a lei quale è?

**FRANCESCO CHIESA SOPRANI - AGENTE DELLO SPETTACOLO TESTIMONE PROCESSE RUBY TER**

La verità non corrisponde con quella processuale. Rimanevano Berlusconi, Fede, Minetti e altre 4 o 5 ragazze a volta. Dopo le cene c'erano vogliamo chiamarli giochi erotici? Legali perché ognuno a casa sua fa quello che vuole, ma negarli sarebbe dire una bugia e le ragazze mi hanno confermato ciò, da Barbara Guerra a Marystell Garcia Polanco alla Sorcinelli.

**INTERCETTAZIONE SILVIO BERLUSCONI - ARIS ESPINOZA**

**ARIS ESPINOZA - ATTRICE**

Ciao cucciolo, scusa, ti ho disturbato?

**SILVIO BERLUSCONI**

No, avevo in corso degli appuntamenti importanti e adesso li ho finiti.

**ARIS ESPINOZA - ATTRICE**

Io ero qua con Diana, Marystell e Aida e ti volevamo dire se anche loro possono venire a trovarti oggi.

**SILVIO BERLUSCONI**

9 e mezza?

**ARIS ESPINOZA - ATTRICE**

Alle 9 e mezza, sì.

**SILVIO BERLUSCONI**

L'unica cosa è che c'è da dire ad Aida che non abbiamo niente di speciale stasera, perché siccome stanotte abbiamo fatto le pazzie io sono stremato, capito?

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Sempre presente alle serate di Arcore anche l'ex direttore del Tg4 Emilio Fede, ritenuto dalla procura "il fidelizzatore".

**EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Ieri ho messo il Rolex di Berlusconi per i 10 anni del Tg4.

**LUCA BERTAZZONI**

Un bel ricordo?

**EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Eh, sì. Io non ho mai visto una prostituzione sotto i miei occhi, mai! Mai! Le uniche cose erano i travestimenti che sono stati riportati, una che si è travestita da Boccassini. Io sono stato condannato, e poi fa ridere, no? Sono stato condannato per avere tentato, senza riuscire, a far prostituire due prostitute. Ho detto: "ma scusi, quelle erano lì per prostituirsi. Io che c'entro?".

**LUCA BERTAZZONI**

Lei dice che queste ragazze erano già prostitute?

**EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Erano ragazze che tentavano la ricchezza prostituendosi, ma non ad Arcore.

## **LUCA BERTAZZONI**

In assoluto, dice lei.

## **EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Erano persone così.

## **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Quelle che l'ex direttore del Tg4 Emilio Fede definisce prostitute, sono in realtà ragazze che hanno raccontato ai magistrati di essere rimaste scioccate da quello che hanno visto ad Arcore. Ambra Battilana e Chiara Danese hanno descritto le scene erotiche delle quali sono state testimoni. E poi c'è il racconto di Imane Fadil, la modella marocchina e testimone 'chiave' nei processi sul caso Ruby. Quello che aveva visto ad Arcore l'aveva raccontato alla collega Francesca Fagnani nella trasmissione Servizio Pubblico.

## **IMANE FADIL - MODELLA**

Mi è capitato di vedere situazioni che mi hanno lasciato sconcertata.

## **FRANCESCA FAGNANI - GIORNALISTA**

Cioè?

## **IMANE FADIL - MODELLA**

Cose che non mi sarei mai aspettata di vedere diciamo. Vedere denudamenti, avvinghiamenti.

## **FRANCESCA FAGNANI - GIORNALISTA**

Scene erotiche?

## **IMANE FADIL - MODELLA**

Scene erotiche, simulazioni sessuali.

## **FRANCESCA FAGNANI - GIORNALISTA**

Ha anche preso dei soldi, in tutto 7mila euro.

## **IMANE FADIL - MODELLA**

Infatti, in dieci volte io ho preso i soldi due volte e mi era stato proposto un lavoro in una delle reti di Berlusconi.

## **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Iman Fadil morirà il primo marzo 2019 dopo una lunga agonia, colpita da una patologia al midollo molto rara, per questo qualcuno aveva avuto il sospetto che fosse stata avvelenata. Un'ipotesi smentita dalla Procura.

## **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Quando Berlusconi si sposta a palazzo Grazioli o a villa Certosa in Sardegna, ad occuparsi delle serate è Gianpaolo Tarantini, imprenditore barese appena condannato in via definitiva per reclutamento e favoreggiamento della prostituzione per le feste nelle residenze di Silvio Berlusconi. Oggi vive fra Roma e Cortina d'Ampezzo.

## **INTERCETTAZIONE GIANPAOLO TARANTINI - SILVIO BERLUSCONI**

## **SILVIO BERLUSCONI**

Ho fatto un Consiglio dei Ministri in cui ho approvato la finanziaria, una cosa epocale.

**GIANPAOLO TARANTINI - IMPRENDITORE**

Fantastico.

**SILVIO BERLUSCONI**

Noi cominciamo da qui a mettere in sicurezza i conti italiani. E vabbè, stasera?

**GIANPAOLO TARANTINI - IMPRENDITORE**

Stasera siamo in 6 compreso me, sono io e 5 ragazze.

**SILVIO BERLUSCONI**

Benissimo.

**GIANPAOLO TARANTINI - IMPRENDITORE**

Pronto?

**LUCA BERTAZZONI**

Tarantini buongiorno, sono Luca Bertazzoni. Le volevo chiedere un'intervista ora che è finito tutto.

**GIANPAOLO TARANTINI - IMPRENDITORE**

Di che giornale parliamo?

**LUCA BERTAZZONI**

Rai Tre, Report.

**GIANPAOLO TARANTINI - IMPRENDITORE**

Ah, ah, ah, arrivederci.

**LUCA BERTAZZONI**

Era solo per capire, visto che è finita la vicenda e ce n'è soltanto una in piedi a Bari ancora per quanto riguarda i soldi che lei ha preso da Berlusconi.

**GIANPAOLO TARANTINI - IMPRENDITORE**

In un momento di difficoltà, sotto mia richiesta ho chiesto un aiuto al presidente che me lo ha dato, punto.

**LUCA BERTAZZONI**

L'ha aiutata il presidente. Però nel processo di Bari, l'accusa sostiene che lei questi soldi li avrebbe presi per tacere davanti ai giudici sulle verità.

**GIANPAOLO TARANTINI - IMPRENDITORE**

C'è un processo e dovrà emergere la verità.

**LUCA BERTAZZONI**

L'altro, per cui lei è stato condannato a 2 anni e 10 mesi, invece parla proprio di prostituzione, questo sfruttamento e reclutamento.

**GIANPAOLO TARANTINI - IMPRENDITORE**

Eh purtroppo i giudici hanno deciso così, ne prendo atto.

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

I ricci questi qui vengono da Civitavecchia, Santa Marinella. Questi scorfani pure da quella stessa zona. Queste sono di Gaeta, noi cerchiamo di essere comunque nazionalisti. Questi sono i più brutti, sono gamberi argentini decongelati, mi ricordano la latitanza.

### **LUCA BERTAZZONI**

Quanto è stato latitante?

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

6, 7 mesi.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Nel 2011 l'allora direttore del quotidiano L'Avanti Valter Lavitola, indagato per una presunta estorsione di 500mila euro ai danni di Silvio Berlusconi, scappa in Sudamerica. È accusato di aver istigato l'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini a mentire alla Procura nell'ambito dell'inchiesta sulle escort portate nelle residenze di Berlusconi.

### **LUCA BERTAZZONI**

Lei apre questo ristorante dopo la latitanza in Sudamerica e dopo un periodo in carcere. Perché si è riciclato così, diciamo?

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

Questo "riciclato" è un brutto termine.

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Nel 2008 Romano Prodi è al governo grazie ad una maggioranza risicata che inizia a scricchiolare. Parte quindi "l'operazione libertà": convincere un manipolo di senatori a cambiare casacca e passare al centrodestra. Regista dell'operazione che alla fine porta alla caduta del Governo Prodi è Valter Lavitola, condannato assieme a Berlusconi in primo grado per corruzione del senatore Sergio De Gregorio.

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

Ma non è vero, anche se c'è una condanna definitiva.

### **LUCA BERTAZZONI**

Prescritta per lei e Berlusconi per corruzione, De Gregorio patteggia 1 anno e 8 mesi. Si parla di 3 milioni di euro.

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

Assolutamente vero.

### **LUCA BERTAZZONI**

Di cui 2 milioni in contanti dati da lei a De Gregorio personalmente.

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

Assolutamente vero. Quei 2 milioni che io ho dato a De Gregorio in contanti, è vero.

### **LUCA BERTAZZONI**

In nero dice De Gregorio.

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

In nero, è vero. Glieli ho dati per uscire da "L'Avanti", era il prezzo della sua uscita da "L'Avanti".

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Valter La Vitola si sarebbe mosso nell'ombra le scorse settimane per cercare voti tra i parlamentari e per portare al successo l' "operazione scoiattolo" e coronare il sogno di Silvio Berlusconi e diventare Presidente della Repubblica.

### **LUCA BERTAZZONI**

Secondo lei adesso si può assistere ad una cosa simile a quell'operazione libertà?

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

Fosse per me io li pagherei tutti quelli che devono votare Berlusconi. Dare ad una persona dei soldi tuoi è molto meno grave che dargli degli incarichi dello Stato.

### **LUCA BERTAZZONI**

Quindi era meglio come avevate fatto a suo tempo?

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

Ti devo dire la verità? Sì.

### **LUCA BERTAZZONI**

Pagare.

### **VALTER LAVITOLA - EX DIRETTORE L'AVANTI**

Eh.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Berlusconi è ancora sotto processo a Bari perché, secondo i magistrati, avrebbe pagato l'imprenditore Tarantini, perché mentisse ai Pm che gli chiedevano spiegazioni sulla natura delle serate passate a palazzo Grazioli e in Sardegna, tra il 2008 e il 2009. Ora sono 12 anni che Berlusconi è sotto la lente della magistratura e in questi anni si sono accavallati fatti provenienti dalla sua vita privata con fatti, invece, del Paese e ha dovuto affrontare anche due grandi crisi economiche. Nel 2008, quella conseguente al fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, che aveva riempito di titoli tossici le banche americane, ma anche quelle europee. Qualche rigurgito velenoso ha colpito anche l'economia italiana. Poi nel 2011 si aggira in Europa il fantasma del debito pubblico, il fantasma dei cosiddetti Piigs: un acronimo-beffa, perché significa "maiali" in inglese, ma insomma sta a significare le iniziali dei Paesi Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia e Spagna che avevano un debito pubblico molto elevato. Preoccupava particolarmente il debito pubblico della Grecia perché si scopre che aveva falsificato i bilanci, ha circa 330 miliardi di euro di debito pubblico, un deficit al 15 % del Pil. I titoli di Stato erano diventati spazzatura, di fatto, i bancomat non erogavano più soldi. E' dovuta intervenire l'Europa e il fondo monetario con un prestito di circa 360 miliardi di euro distribuito in tre anni. Ora però in cambio chiedeva alla Grecia una cura da cavallo: tagli delle pensioni, tagli dei salari, tagli sulla sanità e poi sono stati messi in cassa integrazione circa 30mila statali. Anche qui in Italia cominciamo a preoccuparci quando in estate cominciamo a renderci conto di che cosa sia lo spread, cioè praticamente la nostra fragilità economica, soprattutto se paragonata ai Bund tedeschi. Che cosa succede? Noi partiamo a gennaio del 2011 con una differenza di 173 punti fra Btp e Bund tedeschi. Poi succede che a dicembre arrivano addirittura a 528 i punti di differenza. Nel luglio del 2011 l'agenzia di rating Standard & Poor's aveva

sostanzialmente declassato l'Italia. E poi le lettere dell'Europa nei confronti del governo italiano che chiedevano rigore. Poi c'erano gli editoriali del Financial Times. L'edizione inglese sottolineava quanto fosse "poco indispensabile" il ministro dell'economia dell'epoca, Tremonti e aveva bocciato la finanziaria del governo Berlusconi. Mentre, invece, l'edizione tedesca aveva addirittura ispirato la sostituzione del premier indicando come nome Mario Monti. Tutto questo è stato visto dal centrodestra come la prova di un golpe portato avanti dalle lobby economico-finanziarie dell'Europa. Però, Berlusconi con quale forza, con quale lucidità, con quale credibilità reagiva a tutto questo?

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

A raccontare la sua versione sulle serate del Bunga Bunga è Silvio Berlusconi che registra di nascosto una conversazione con Amedeo Franco, oggi scomparso, ma all'epoca magistrato di Cassazione, fra i firmatari del verdetto di condanna per frode fiscale che ha portato poi alla decadenza dell'ex premier dal Senato.

### **SILVIO BERLUSCONI**

Ho giurato su tutto quello che ho di più caro che non ho mai visto un atto che potesse essere inelegante, non di sesso, ma poi ero in casa mia e se ci fossero stati anche atti di sesso, che reato era?

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Il problema per Berlusconi è che in quelle serate di Arcore ci finisce una minorenni, Karima El Mahroug, conosciuta come Ruby Rubacuori.

### **SILVIO BERLUSCONI**

La ragazza Ruby dichiarava a tutti di avere 24 anni, si era dichiarata figlia di una famosa cantante egiziana parente di Mubarak. Io faccio un summit con Mubarak a villa Madama e Mubarak conosceva benissimo la cantante, però non sapeva niente della ragazza e dice: "ti farò sapere". Otto giorni dopo, il 27 di maggio mi dicono che la ragazza è stata presa in questura, che piange. A me passa nella testa: "oddio, faccio un incidente diplomatico con Mubarak". Perché come faccio a spiegare a Mubarak, che è un dittatore, che un Presidente italiano non ha alcun potere?

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Mentre Ruby è in questura a Milano, Silvio Berlusconi è impegnato in una riunione dell'Ocse a Parigi. Ma chiama immediatamente il capo di gabinetto del questore, che si attiva per consegnare la ragazza a Nicole Minetti. Da qui parte l'indagine della procura per concussione e prostituzione minorile. In Parlamento il centro destra si oppone all'autorizzazione a procedere nei confronti di Berlusconi sostenendo che si trattasse di ragioni di Stato.

### **MAURIZIO PANIZ - DEPUTATO FORZA ITALIA (2001 - 2013) - PARLAMENTO 3 FEBBRAIO 2011**

Sì, è vero. Ha telefonato ad un funzionario della questura. Lo ha fatto senza esercitare pressioni di sorta, per chiedere un'informazione nella convinzione, nella convinzione vera o sbagliata che fosse, ma nella convinzione che Karima El Mharoug fosse parente di un Presidente di Stato. E lo sapete meglio di me, lo sapete meglio di me che la tutela dei rapporti internazionali passa anche attraverso telefonate come questa.

### **LUCA BERTAZZONI**

Ruby nipote di Mubarak votato dal Parlamento?

**FABRIZIO CICCHITTO – PRESIDENTE DEPUTATI POPOLO DELLA LIBERTA’ (2008-2013)**

Sì, ma vede lì entriamo nel folklore della politica.

**LUCA BERTAZZONI**

Beh, il folklore è che il Parlamento si debba esprimere su una questione così surreale.

**FABRIZIO CICCHITTO – PRESIDENTE DEPUTATI POPOLO DELLA LIBERTA’ (2008-2013)**

Si trattava di contrapporsi a un bombardamento giudiziario che Berlusconi ha avuto dal 1994 in poi. E quindi “a bandito, bandito e mezzo” come disse Pertini.

**LUCA BERTAZZONI**

Lei votò che Berlusconi aveva agito così perché convinto che Ruby fosse la nipote di Mubarak, se lo ricorda?

**ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

Ah, ah.

**LUCA BERTAZZONI**

Lei ride, è successo anche questo.

**ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

Vede, le stranezze di Silvio. La nipote di Mubarak, Ruby? Ma per piacere!

**LUCA BERTAZZONI**

Però lei lo ha votato.

**ANTONIO MARTINO - MINISTRO DELLA DIFESA (2001 -2006)**

E che dovevo fare?

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Inizia il processo Ruby e Berlusconi diserta più volte l’aula di tribunale. Quando i giudici dispongono una visita fiscale per verificare il legittimo impedimento del Cavaliere, i parlamentari del Pdl dimostrano compatti davanti al Palazzo di Giustizia di Milano.

**ANGELINO ALFANO - DEPUTATO FORZA ITALIA (2001-2013) ??? - MANIFESTAZIONE DEL PDL DAVANTI AL TRIBUNALE DI MILANO - 11/03/2013**

Noi difenderemo il nostro leader, la nostra storia, il Presidente Berlusconi, Forza Italia, il Popolo della Libertà, tutta la nostra storia.

**FABRIZIO CICCHITTO – PRESIDENTE DEPUTATI POPOLO DELLA LIBERTA’ (2008-2013)**

C’ero anche io, un errore.

**LUCA BERTAZZONI**

Perché ci andò allora?

**FABRIZIO CICCHITTO – PRESIDENTE DEPUTATI POPOLO DELLA LIBERTA’ (2008-2013)**

Ci andai per ragioni di solidarietà.

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

La storia del Bunga Bunga fa il giro del mondo. Il Presidente del Consiglio prova a sdrammatizzare al termine di un incontro con il premier israeliano Netanyahu.

**CONFERENZA STAMPA SILVIO BERLUSCONI - BENJAMIN NETANYAHU - 13/06/2011**

Vi do un'informazione, il quadro è di Andrea Appiani e rappresenta il Parnaso, ovvero il Bunga Bunga del 1811. Quello là sono io e questo si chiama Mariano Apicella.

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Ma non sono solo le vicende giudiziarie di Berlusconi a preoccupare l'Europa. In Italia lo spread sale fino a 500 punti e si inizia a parlare con sempre maggiore insistenza di un intervento delle istituzioni internazionali.

**PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (1989 - 1992)**

In questi 20 anni, 25 anni l'Italia è cresciuta dello 0,8% ogni anno in media. La povertà è raddoppiata, la disoccupazione è aumentata del 50% tanto è vero che mentre all'epoca nostra, noi avevamo una spesa in conto capitale tra il 4% e il 5%, in quegli anni la spesa in conto capitale dello Stato oscillava fra il 2% e il 3%: significa 30 miliardi di spese in meno ogni anno, per 25 anni sono 750 miliardi in meno che l'Italia ha avuto in termini di manutenzione e di investimenti pubblici.

**ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2011 - 2013)**

La situazione era drammatica, siamo arrivati ad avere uno spread di 5,75 punti percentuali.

**LUCA BERTAZZONI**

E a cosa era dovuto questo secondo lei?

**ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2011 - 2013)**

Alla mancanza di fiducia nella capacità del Paese di far fronte alle sue obbligazioni finanziarie.

**LUCA BERTAZZONI**

L'allora Presidente del Consiglio Berlusconi sosteneva che la crisi non c'era e che era un'invenzione dei giornali.

**ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2011 - 2013)**

Non puoi continuare a dire che tutto va bene, che i ristoranti sono pieni, che gli italiani vanno in vacanza e che di lavoro ce ne è per tutti, no. Se fosse sincero ammetterebbe anche lui che il suo governo era in una situazione di "impasse", che il Ministro Tremonti non sapeva più a chi rivolgersi per cercare di parare questa crisi.

**CONFERENZA STAMPA - ANGELA MERKEL/NICOLAS SARKOZY - BRUXELLES 23/10/2011**

**GIORNALISTA**

Vorrei sapere cosa avete detto esattamente a Berlusconi, vi ha dato rassicurazioni? Vi sentite rassicurati sugli impegni presi dall'Italia anche per le riforme?

### **UDO GUMPEL - GIORNALISTA CORRISPONDENTE IN ITALIA RTL TV**

Se vogliamo tornare al sorrisetto Merkel - Sarkozy, ha la sua origine in quella figura barbina, che non Silvio Berlusconi, un signore anziano che paga delle altre signore per avere prestazioni sessuali, ma che abbia costretto il Parlamento ad affermare che Ruby Rubacuori era la nipote di Mubarak. Questo sì che ha reso ridicolo Silvio Berlusconi e purtroppo anche le istituzioni italiane agli occhi di molti politici in Europa.

### **VIDEO MARYSTELL POLANCO - SILVIO BERLUSCONI 2011**

#### **SILVIO BERLUSCONI**

È come se ci fosse venuta addosso un'automobile, è chiaro? Non è una cosa che abbiamo voluto, nessuna di voi l'ha voluta, né tantomeno l'ho voluta io. Sono distrutto come immagine nel mondo, tutto quello che ho fatto come statista, come politico, è tutto dimenticato. Sono quello del Bunga Bunga.

#### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Da Bruxelles Merkel e Sarkozy lanciano un ultimatum al Presidente del Consiglio: "attui subito le misure per debito e crescita". L'Italia è diventato un paese a rischio bancarotta e il 12 novembre 2011 Berlusconi va al Quirinale per rassegnare le dimissioni.

#### **LUCA BERTAZZONI**

Le sue famose lacrime durante la conferenza stampa mentre stava per pronunciare la parola "sacrifici" sono forse l'immagine simbolo di quel governo Monti.

### **ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2011 - 2013)**

Questa sensazione di trovarsi nell'impossibilità di far fronte alle spese. "Default", un fallimento dello Stato rispetto alle sue obbligazioni.

#### **LUCA BERTAZZONI**

La situazione che voi tecnici avete trovato era drammatica?

### **ELSA FORNERO - MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI (2011 - 2013)**

Ma sì, una crisi finanziaria può toccare anche i risparmi medi e i risparmi persino bassi delle famiglie. Mi dicono: "hai ridotto le pensioni, hai tradito le promesse". Ma noi potevamo avere il rischio di non trovare i soldi per pagare le pensioni.

#### **LUCA BERTAZZONI**

Cosa è rimasto a noi italiani di quest'era berlusconiana?

### **PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (1989 - 1992)**

Le macerie.

#### **LUCA BERTAZZONI**

E dal punto di vista economico, dal punto di vista morale?

### **PAOLO CIRINO POMICINO - MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (1989 - 1992)**

Da un punto di vista economico e politico, e aggiungo sociale.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Gli slogan elettorali di Berlusconi: "Meno tasse per tutti", "Un milione di posti di lavoro" e "l'Italia del fare" sono rimasti tali. Ora, l'uomo che si proponeva di risolvere i problemi degli altri nel suo storytelling, faticava a risolvere i suoi di problemi e sull'epilogo triste dei titoli di coda, gli italiani si ritrovano con l'acqua alla gola, nel pieno di una crisi che è stata sempre invece negata. Il ministro dell'economia ai tempi di Silvio Berlusconi, Tremonti, ma lo stesso premier, bollavano come iettatori tutti quei giornalisti, anche quelli di Report compresi, lo so perché sono stato testimone, che accennavano solamente a parlare a venti di crisi in quel momento. Invece la crisi c'era e i governi successivi hanno dovuto puntellare i conti, hanno dovuto rimettere la tassa sulla prima casa, fare la riforma fiscale, fare la riforma della previdenza, la riforma del mercato del lavoro, e anche quella riguardante la procedura degli appalti. Tutta una serie di nodi irrisolti che il governo Berlusconi, non aveva avuto il coraggio di affrontare, perché si trattava anche di scelte impopolari e che sono ricaduti invece sui governi successivi e anche sulle generazioni successive. Anche sul governo attuale. Rischiano anche di bruciare in parte il PNRR, il più grande piano della storia di investimenti europei che potrebbe cambiare il destino del Paese. A proposito di destino, qual è stato quello dei protagonisti dell'epilogo berlusconiano?

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Lasciato Palazzo Chigi, Berlusconi si siede nell'aula del palazzo di Giustizia di Milano come imputato nel processo Ruby. Nel 2013 viene condannato a 7 anni per concussione e prostituzione minorile, sentenza poi capovolta in Appello e Cassazione.

### **FABRIZIO CICCHITTO - EX DEPUTATO FORZA ITALIA**

È stato assolto quando un avvocato come Coppi è andato al Tribunale e ha detto: "probabilmente non erano feste eleganti, anzi era un mezzo puttanaio però tra adulti consenzienti".

### **LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Nel verdetto si legge: "ci fu prostituzione, ma nessuna prova che confermasse la conoscenza dell'età della ragazza da parte di Berlusconi". Si aprono poi altri due processi, cosiddetti Ruby bis e Ruby Ter. In cosa consistesse il terzo processo lo racconta lo stesso Berlusconi nelle registrazioni con il giudice Franco a Palazzo Grazioli.

### **SILVIO BERLUSCONI**

C'è un terzo processo in cui io sono accusato di aver corrotto 44 testimoni. Ho ritenuto ad un certo punto che queste ragazze avessero bisogno di essere aiutate e allora gli ho dato con bonifico 2500 euro al mese. L'accusa sarebbe per me che ho corrotto le ragazze per farle mentire nel processo dove avevano detto: "cene normalissime, non abbiamo visto scene deteriori". Le 6 ragazze che hanno detto che invece le ragazze estraevano il pisello di Fedè, 82 anni, che mi autorizza a dire pubblicamente che per trovare il pisello a lui, specie dopo la mezzanotte, occorre organizzare una regolare caccia al tesoro.

### **FRANCESCO CHIESA SOPRANI - AGENTE DELLO SPETTACOLO TESTIMONE PROCESSE RUBY TER**

È sorto il problema: "cosa facciamo con le ragazze che sanno che non erano solo cene eleganti?". Semplice, le paghiamo, paghiamo il loro silenzio e queste anche se verranno sentite diranno che erano cene. Queste ragazze non si accontentano dei 2mila euro, dei 100mila euro, dei 150mila euro, della Mini. Ogni 6 mesi torneranno alla carica, finché questa grossa nube non esploderà in un uragano e così infatti è stato.

### **INTERCETTAZIONE BARBARA GUERRA - SILVIO BERLUSCONI - 20/06/2013**

**SILVIO BERLUSCONI**

Intanto io ho firmato un visto di 160mila euro per gli arredi della casa di Barbara.

**BARBARA GUERRA - SHOWGIRL**

Silvio io sono stanca di essere presa per il culo, scusami il termine adesso sono veramente stanca.

**SILVIO BERLUSCONI**

Ho firmato un assegno ieri di 160mila euro.

**BARBARA GUERRA - SHOWGIRL**

Ascolta non è casa mia quella Silvio, sono in mezzo ad una strada ancora dopo 4 anni di merda. Sono stanca, stanca, stanca.

**SILVIO BERLUSCONI**

Adesso fai così, chiamami ancora stasera per vedere se facciamo l'accordo o se dovete andare da Spinelli. Va bene?

**BARBARA GUERRA - SHOWGIRL**

E gli dici il bonifico allora? 50 e 50.

**SILVIO BERLUSCONI**

Sì, sì, va bene.

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Con l'accusa di corruzione giudiziaria la procura di Milano ha rinviato a giudizio Berlusconi nel processo Ruby Ter: secondo i magistrati l'ex Presidente del Consiglio avrebbe pagato per far testimoniare il falso. La difesa di Berlusconi sostiene invece che quei pagamenti erano per aiutare le ragazze in difficoltà dopo l'esplosione dello scandalo. In una costola del Ruby Ter, l'ex premier è stato assolto a Siena. Secondo i giudici ha pagato il pianista Danilo Mariani, per le sue prestazioni professionali e non per mentire sulle serate. Ad affermare che Berlusconi non sapesse che Ruby fosse minorenni sono state le ragazze presenti ad Arcore a cui, secondo i pm, Berlusconi avrebbe elargito 10 milioni di euro. La fetta più grande, 7 milioni di euro, sarebbe andata a Ruby rubacuori.

**INTERCETTAZIONE KARIMA EL MAHROUG**

Mi ha detto: "cerca di passare per pazza, cerca di passare per quello che puoi, racconta cazzate, ma io ti sarò sempre vicino, di qualsiasi cosa e avrai da me qualsiasi cosa che tu vuoi". Con il mio avvocato gli abbiamo chiesto 5 milioni di euro in cambio del fatto che io passo per pazza, che ho raccontato solo cazzate. E lui ha accettato.

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Karima El Mahroug ha abbandonato il nome d'arte Ruby. Oggi è un'imprenditrice con proprietà a lei riconducibili a Playa del Carmen, famosa località balneare nella penisola dello Yucatan, in Messico.

E da poco è tornata in Italia, a Genova, dove vive ad Albaro, il quartiere più ricco della città. Qui, con il suo nuovo compagno, ha aperto un ristorante.

**LUCA BERTAZZONI**

Buonasera.

**CAMERIERE - RISTORANTE LIFE ALBARO**

A voi.

**LUCA BERTAZZONI**

Grazie.

**CAMERIERE - RISTORANTE LIFE ALBARO**

È la prima volta che ci venite a trovare?

**LUCA BERTAZZONI**

Sì.

**CAMERIERE - RISTORANTE LIFE ALBARO**

Vi spiego un attimino la nostra particolarità. Siamo un po' diversi rispetto ai ristoranti soliti diciamo, perché abbiamo una cucina salutare.

**LUCA BERTAZZONI**

Da quanto è che siete aperti?

**CAMERIERE - RISTORANTE LIFE ALBARO**

Da giugno, siamo freschissimi.

**LUCA BERTAZZONI**

Karima buongiorno, salve, sono Luca Bertazzoni, un giornalista di Report. Ci stiamo occupando del processo Ruby Ter e ci ha incuriosito questa cosa del ristorante che ha aperto con il suo compagno. Le possiamo rubare soltanto un minuto? Non vogliamo essere scortesì. Siccome la procura sta indagando sul flusso di denaro da parte di Berlusconi, 10 milioni di euro di cui 7 sarebbero per lei.

**KARIMA EL MAHROUD**

Mi spiace, buon lavoro.

**LUCA BERTAZZONI**

Grazie

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

L'ex Consigliera Regionale Nicole Minetti, condannata in via definitiva per favoreggiamento della prostituzione nel processo Ruby bis a 2 anni e 10 mesi e dopo un patteggiamento ad 1 anno e 1 mese nel processo "Rimborsopoli" sulle spese pazze in Regione Lombardia, oggi ha lasciato la politica e fa la Dj fra Ibiza e Miami. Lele Mora invece è tornato a fare il suo lavoro di agente dello spettacolo in giro per il mondo.

**LUCA BERTAZZONI**

Quando lei è stato un po' in difficoltà economica Berlusconi le ha prestato questi 2 milioni e passa.

**LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Come ha saputo che io avevo bisogno di sistemare alcune cose si è prodigato in un attimo a farmi avere questi soldi. È stata una richiesta di Emilio Fede.

**LUCA BERTAZZONI**

Che si sarebbe preso anche una parte di quei soldi.

**LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Sì, diciamo la mezza.

**LUCA BERTAZZONI**

La metà, la metà di 2 milioni e passa.

**LELE MORA - AGENTE DELLO SPETTACOLO**

Però Berlusconi mi ha detto: "perché lei passa da Fede a chiedermi questa cosa? Con il rapporto che abbiamo noi due lei può venire direttamente". Ogni sera in cui io uscivo da Arcore mi si avvicinava, mi abbracciava, a volte anche si commuoveva. E mi ringraziava, perché mi diceva che vicino a me stava bene e io una sera gli ho detto: "Presidente, lei è un uomo solo. Per quello vuole Lele Mora vicino". Perché finito il tutto, questo divertimento, rimaneva solo.

**LUCA BERTAZZONI FUORI CAMPO**

Al momento di questa intervista, l'ex direttore del Tg4 Emilio Fede, condannato in via definitiva a 4 anni e 7 mesi per favoreggiamento della prostituzione nel processo Ruby bis, si trovava agli arresti domiciliari.

**LUCA BERTAZZONI**

L'hanno licenziata malamente da Mediaset, no?

**EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Sì, che Dio li perdoni.

**LUCA BERTAZZONI**

Paga tutto questo per Berlusconi, però gli vuole ancora bene?

**EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Sì, sì.

**LUCA BERTAZZONI**

Nonostante tutto questo?

**EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Sì.

**LUCA BERTAZZONI**

Nonostante questa vita che ora appunto non può uscire perché è ai domiciliari?

**EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Sì. Noi stasera possiamo uscire fino a quando? Non più?

**COLLABORATORE EMILIO FEDE**

No.

**LUCA BERTAZZONI**

No.

**EMILIO FEDE - DIRETTORE TG4 (1992 - 2012)**

Eh, ah ah. Sai cos'è il problema? Che adesso sono tutti liberi. Io ho perso tutto, ma quello assolto, va bene, assolto. Hanno trovato il titolo 3, 4, 5 minchia di che? Va bene, assolto, 3 mesi tolti. Sono l'unico che paga, l'unico detenuto, io sono detenuto.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Ora l'ex direttore del Tg4, Emilio Fede è tornato ad essere un uomo libero. Il Tribunale gli ha concesso i benefici di legge per il suo stato precario di salute. Ma rimane il riso amaro. All'epoca il Times aveva titolato "*Cade la maschera del clown*" riferito proprio a quella sua corte, che non era marginale al messaggio politico di Berlusconi, era la parte, anzi, sostanziale e non ha portato a tutti i cortigiani fortuna, anzi. Chi ha saputo sfruttare le sue fragilità e il narcisismo, è riuscito ad accumulare delle ricchezze che sarebbe stato impossibile accumulare in un altro contesto culturale. Perché è fallita l'operazione scoiattolo? Quella per reperire i voti per diventare Presidente della Repubblica e coronare il suo sogno? Non certo per le sue battaglie contro l'autorità giudiziaria, per le leggi ad personam, ma per il Bunga Bunga. Perché Berlusconi aveva tutti i diritti per diventare Presidente della Repubblica, non lo è diventato perché ha inoculato nella società un modello culturale, quello della scorciatoia, cioè quello di arrivare al successo attraverso i canoni della bellezza, della ricchezza, dell'impunità, mettendo invece da parte, all'angolo, la meritocrazia e il rispetto delle regole, che anzi imbarazzava e addirittura era diventato un handicap. Perché ha inoculato nella società l'idea che non pagare le tasse fosse giusto, cioè non contribuire al welfare di un Paese, all'istruzione, alla sanità. Ha alimentato, cioè, quelle odiose disuguaglianze. E poi, ha inoculato quel virus dell'uomo solo al comando. Che è stato un virus che è stato subito recepito da alcuni leader politici che tentano anche di emularlo, adottando anche stesse strategie di comunicazione. Cioè di demonizzare e gettare fango sull'avversario, utilizzando le stesse strategie di comunicazione. Berlusconi aveva televisioni, loro hanno oggi le loro bestie social. Certo Berlusconi ha condizionato la libertà di stampa in quegli anni, perché aveva a disposizione 5 televisioni sostanzialmente nazionali. Tre sue, due del servizio pubblico, emittenti radiofoniche. Poteva anche poi utilizzare le satellitari con Mediaset e poteva soprattutto condizionare quegli editori che non la pensavano come lui, attraverso le concessionarie pubblicitarie. E poi aveva i giornali, le riviste di famiglia che potevano utilizzare dei dossier per infangare, dossier spesso falsi, preparati da ambienti oscuri con cui poteva manganellare oppositori politici e giornalisti. E laddove non riusciva con i dossier, scattavano gli editti bulgari. Ecco, sono stati estromessi dalla Rai professionisti come Enzo Biagi, Luttazzi, Michele Santoro. Tutto questo rappresentano i vinti. E poi il virus ha anche colpito, attecchito in quelle forze democratiche che dovevano rappresentare gli anticorpi, la reazione a questa malattia. Invece quelle forze si sono adeguate, anzi sono addirittura finite con l'emulare quel tipo di modello. A noi non rimane che appellarci a quel rumore di rotative, citando quel film, un immenso Humphrey Bogart che rispondeva alle minacce del gangster della città, che chiedeva spiegazioni su cosa fosse il rumore ": " ...è la stampa, bellezza, la stampa. E tu non ci puoi farci nulla!"